



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (Fg) - Italia

e-mail:fgis03700v@istruzione.it–pec:fgis03700v@pec.istruzione.itWeb:www.iisdasangrominuzianoalberti.edu.it

Tel0882 222860Fax0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico**FGIS03700V**

I
I
S
M. DI SANGRO
A. MINUZIANO
L. B. ALBERTI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2024

sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. 8156 del 04/12/2024 Approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2024 con delibera n. 2/66

Indice generale	Pag.
	3
Premessa	4
Dati identificativi dell'Istituto	5
Cenni storici con riferimento al territorio	7
Sez. 1 La scuola e il suo contesto	7
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento	7
1.2 Popolazione scolastica	7
1.3 Risorse professionali	8
1.4 Risorse strutturali	10
Sez.2 Identità strategica	11
2.1 Le scelte strategiche	12
2.2 Piano di miglioramento	13
Sez. 3 Offerta formativa e Curricolo dell'Istituto	14
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivo della quota opzionale e della quota di autonomia	14
3.2 Azioni di arricchimento e di ampliamento curricolare ed extracurricolare	18
3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	22
3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale	23
3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni / studenti	24
Sez. 4 Organizzazione	27
4.1 Modello organizzativo per la didattica	27
4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	30
4.3 Piano Nazionale Scuola Digitale	30
4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	31
4.5 Definizione dei percorsi di PCTO	33
4.6 Piano di formazione personale docente, ATA e alunni	36
Sez. 5 Monitoraggio e valutazione	37
5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione degli obiettivi raggiunti	37
5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte	37
5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza	37
5.4 Valutazione complessiva del processo in atto	37

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Di Sangro- Minuziano Alberti" di San Severo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8165 del 04/12/24, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2024;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/12/2024;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa in regime di autonomia è un elemento che dà un carattere preciso alle diverse scuole e ne caratterizza le "vocazioni" e le funzioni, oltre che evidenziarne una specifica organizzazione del lavoro di programmazione e di operatività didattica: il nostro Istituto vuole caratterizzarsi quale "scuola di servizio" nel territorio.

A questo fine predispone strumenti formativi efficaci per rendere trasparente l'azione educativa e per interagire con le altre componenti sociali, culturali ed economiche, per un migliore raccordo scuola-lavoro, e si fa carico anche dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti informatici, così da corrispondere adeguatamente alle nuove esigenze educative e culturali: le offerte di formazione, disponibili e facilmente accessibili, consentono forme di apprendimento di nuove conoscenze anche fuori dalle strutture educative tradizionali.

Questo nuovo P.T.O.F. triennale vuole anche essere uno strumento "aperto" e flessibile, che potrà subire cambiamenti e adattamenti in risposta ad evoluzioni del mondo esterno, a trasformazioni del sistema scolastico e alle esigenze del territorio e di chi usufruisce del servizio della scuola: si caratterizza perciò come una proposta complessiva di sintesi pedagogica delle scelte culturali, organizzative ed operative dell'Istituto e cioè della sua offerta formativa, con particolare attenzione al percorso educativo e di acquisizione delle "competenze" del Biennio e alle strategie di innovazione.

DENOMINAZIONE: I.I.S. - POLO TECNOLOGICO "DI SANGRO-MINUZIANO ALBERTI"

Indirizzo Sede Centrale – Ufficio del Dirigente Scolastico – Uffici di Segreteria:

Via Vincenzo Alfieri, 1 – San Severo (FG)

Telefono : 0882-222860 – FAX 0882-240971 e-mail fgis03700v@istruzione.it

Indirizzo Sede Coordinata AGRARIO : Via Guadone, località PERRETTA San Severo

Telefono : 0882 335208

Convitto annesso all'ITAS : Via Guadone, loc. Perretta

SITO WEB: <http://www.iisdisingrominuzianoalberti.edu.it>

CODICI MECCANOGRAFICI

Codice Meccanografico dell'Istituzione Scolastica FGIS03700V

Codice Meccanografico ITIS FGTA03701P

Codice Meccanografico IPIA FGRI03701E

Codice Meccanografico ITAS FGTA03701P

ORARI

Orario delle lezioni: 08.05-14.05 (da Lunedì a Sabato giorni feriali)

Orario al pubblico della segreteria didattica: 10.30-12.30 – da Lunedì a Sabato

VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Termine 1° periodo: 19.01.2025

Termine 2° periodo: 07.06.2025

La sezione ITIS muove i primi passi nell'anno scolastico 1970/71 come sezione staccata del 2° ITIS di Foggia: la prima sede è la palazzina di via Verdi. Nel 1978/79 il Provveditorato agli Studi di Foggia notifica ufficialmente l'istituzione della specializzazione di *Elettrotecnica*. Lunedì 23 gennaio 1984 viene inaugurata la nuova sede dell'ITIS, ubicata in via Alfieri, 1. L'Istituto è intitolato ad Alessandro Minuziano, insigne concittadino del XV secolo.

La sperimentazione nell'indirizzo elettrotecnico, introdotta nel 1985/86 secondo il progetto AMBRA 2.1, si è avverata nel nuovo cammino della specializzazione *Elettrotecnica e Automazione*, mentre quella *Elettronica*, iniziata nell'anno scolastico 1990/91 prende forma in quella di *Elettronica e Telecomunicazioni*. Nel 1998/99 nasce la specializzazione di Tecnologie Alimentari che vede l'ultima classe nell'A.S. 2009/10.

La Sezione IPIA nasce a San Severo nell'anno scolastico 1964/65, come sede coordinata dell'Istituto "A. Marrone" di Lucera, con il corso triennale di qualifica di *Congegnatore Meccanico*.

Dall'anno scolastico 1976/77 viene istituito il corso biennale post-qualifica che permette di conseguire il diploma di secondo grado. La qualifica di *congegnatore meccanico* nel 1985 diventa *Operatore Macchine Utensili Computerizzate* e con i nuovi ordinamenti ministeriali prende il nome di *Operatore Meccanico*; a questa, nello stesso anno, si affianca il nuovo corso di *Operatore Termico*. Per il 4° e 5° anno seguono i corsi di *Tecnico delle Industrie Meccaniche Nuovo Ordinamento* e *Tecnico dei Sistemi Energetici Nuovo Ordinamento*

La prima sede è l'ex Oratorio dei Salesiani mentre nell'anno scolastico 1990/91 la sede si trasferisce nella palazzina di Villa Glori. Ai due corsi di specializzazione post-qualifica, si affiancano nell'anno scolastico 1994/95 due corsi FSE, con tecniche di comunicazione audio-video, per esigenze di simulazione di processi produttivi alle Macchine Utensili a Controllo Numerico Computerizzate della durata di 300 ore che permettono il conseguimento della qualifica di 2° livello.

Nell'anno scolastico 1997/98 l'I.P.I.A. è aggregato all'I.T.I. "Minuziano" di San Severo, conservando la sua identità di Istituto Professionale. Nel 1998/99 nasce la specializzazione di *Operatore della Moda*. Per il 4° e 5° anno segue il corso di *Tecnico della moda e dell'abbigliamento*.

Dall'anno scolastico 2000/2001 ha la sua sede principale presso l'Istituto dell'I.T.I. "Minuziano" in via Alfieri 1. La sezione ITAS viene istituita nel 1917 assumendo il nome di "Michele Di Sangro" divenendo ente morale il 13 giugno 1921.

L'amministrazione dell'ente, nel 1945, istituisce l'Istituto Tecnico Agrario "M. Di Sangro", interpretando il pensiero della testatrice universale Elisa Groghan, compagna del Di Sangro. Quest'ultima nel suo testamento, lascia la tenuta di Santa Giusta al Comune di San Severo, "perché questi ne dedichi l'annua rendita all'impianto e al mantenimento di un Istituto Agrario, che dovrà portare il nome di Michele Di Sangro, principe di San Severo, ad eterna memoria di un tanto benefico gentiluomo".

A partire dall'A.S. 2003/04 la sede definitiva è in località Guadone - Perretti.

La sezione ITG nasce a San Severo negli anni '60, in uno con l'I.T.C. "Fraccacreta", diventa autonoma nell'A.S. 1980/81, assumendo l'intestazione "L. B. Alberti".

Dall'A.S. 1996/97 è aggregata sotto un'unica dirigenza all'I.T.A.S "M. Di Sangro" e a seguito della razionalizzazione

della rete scolastica promossa dagli organi statali a decorrere dall'A.S 2011/12 i due istituti sono aggregati, con dirigenza unica, divenendo I.I.S. "Di Sangro – Minuziano Alberti".

Dall'A.S. 2017/2018 è attivo il nuovo indirizzo "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**" con l' articolazione in "**Biotecnologie Sanitarie**", che permette di ampliare il ventaglio dell' offerta formativa e completare il quadro di una scelta complessiva dell'istituto, rendendolo un Polo Scientifico/Tecnologico, coerente con le nuove richieste del mondo del lavoro, la cui evoluzione più recente evidenzia una crescente occupabilità nel settore delle "biotecnologie sanitarie", che richiede personale altamente professionalizzato e, nello stesso tempo, preparato culturalmente per affrontare i rapidi cambiamenti e l'aggiornamento tecnologico e l'eventuale necessità di riconversione professionale (lifelong learning), considerando l'assenza nel territorio di San Severo di un'offerta formativa indirizzata alla formazione di figure professionali specializzate nel settore delle Biotecnologie sanitarie e della necessità, quindi di rispondere alle esigenze formative del settore.

Dall'A.S. 2019/2020 è attivo il nuovo indirizzo "**Informatica e Telecomunicazioni**" con le articolazioni in "**Informatica**" e "**Telecomunicazioni**", che integra e completa l'offerta formativa dei diversi indirizzi presenti per ovvie ragioni di natura tecnica, ed inoltre favorisce l'interdisciplinarietà di progetti tra i diversi indirizzi di studio già presenti nel nostro Istituto, offrendo al territorio in cui si opera, enormi prospettive che consentono di abbattere il "digital divide" e permettere di rispondere alle attese del territorio e in grado di riqualificare in senso qualitativo l'Offerta formativa, ritagliandosi uno spazio ancora disponibile, puntando su un innalzamento sia qualitativo che quantitativo della propria offerta formativa, realizzando una "integrazione orizzontale" caratterizzata dalla capacità di soddisfare i diversi indirizzi dell'istruzione secondaria di second grado.

Dall'a.s. 2018/2019 è stato attivato per l'indirizzo "**AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**", il **VI anno** per la "**SPECIALIZZAZIONE ENOTECNICO**", che consente agli studenti appena diplomati di approfondire e specializzarsi sulle problematiche collegate alle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni, alla qualità e alla commercializzazione del prodotto "**VINO**", grazie alla presenza nell'Istituto di idonee strutture per la trasformazione enologica (Laboratorio di Trasformazione provvisto di attrezzature idonee per la trasformazione della materia prima in prodotto finito) e dei reparti di analisi e controllo (Laboratorio di Chimica).

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da *media scolarizzazione dell'utenza di riferimento*, proveniente da aree con background socio-culturale, familiare e ambientale caratterizzato da difficoltà socio-economiche e occupazionali, unito ad una non sempre adeguata disponibilità e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico che talvolta rende difficoltosa l'organizzazione delle attività' curricolari ed extracurricolari.

La particolare dislocazione dell'Istituto, ubicato in due distinti plessi scolastici, di cui uno all'estrema periferia della città scarsamente servito da mezzi di trasporto pubblici, in parte frena l'organizzazione delle attività comuni e l'interazione fra le due realtà scolastiche.

Di contro, la circostanza di una tale, variegata e composita popolazione studentesca, ove non mancano alunni di cittadinanza non italiana, costituisce un'opportunità di integrazione sociale e di scambi culturali, oltre a favorire sinergie e strategie didattiche volte a stimolare la realizzazione e lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

La presenza di studenti provenienti da aree particolarmente svantaggiate, rappresenta anche uno stimolo per la progettazione di iniziative volte a favorire l'integrazione sociale, le attività' di ascolto, di "peer education" e l'attuazione di iniziative di solidarietà che possono contribuire allo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la costruzione di una rete formativa orizzontale in virtù *della presenza sul territorio di luoghi di aggregazione, come palestre, piscina, associazioni di volontariato.*

La scuola instaura anche rapporti di collaborazione con l'A.S.L., associazioni professionali e di categoria ospitando conferenze mediche e di settore, di informazione e prevenzione su tematiche di interesse giovanile rivolte agli alunni del primo biennio o del triennio.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento di *innalzare il successo formativo, ridurre gli abbandoni* nel primo anno (dovuti a motivazioni economiche, socio-familiari e di natura logistica legati alla perdurante difficoltà di raggiungere la sede decentrata), *e favorire l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi/nelle scelte lavorative.*

1.2 – POPOLAZIONE SCOLASTICA**POPOLAZIONE SCOLASTICA
(STUDENTI)**

ITIS	Femmine:	49	Maschi:	347	Tot:	396
IPIA	Femmine:	84	Maschi:	2	Tot:	86
ITAS	Femmine:	10	Maschi:	181	Tot:	191

TOTALE**673 (di cui 40 in Convitto)**

1.3 – RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI

ITIS	75
IPIA	25
ITAS	40

CONVITTO 5 PERSONALE EDUCATIVO

PERSONALEATA

DSGA	01
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	07
ASSISTENTI TECNICI	10
CUOCHI	05
GUARDAROBIERI	03
INFERMIERE	01
COLLABORATORI SCOLASTICI	29

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia verrà gestito in modo unitario, con l'intento di valorizzare tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi. Tale organico è da intendersi quindi come strutturalmente unitario. Risulta quindi che l'organico dell'autonomia è concepito come un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari, di sostegno e di potenziamento, anche quelli a cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione.

Data la sua funzionalità a realizzare in modo effettivo l'offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e dunque possono essere destinati fermo il possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze ad attività varie di insegnamento, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione.

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, svolge una funzione:

1. di promozione e di ampliamento progettuale
2. di utilità e supporto all'organizzazione scolastica

E' previsto l'utilizzo per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Inoltre favorisce una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi grazie all'utilizzo di tutto l'organico dell'autonomia.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' IRC

Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'IRC e che non hanno optato per lo studio individuale o assistito, l'istituto ha predisposto diverse attività didattiche e formative: trattazione di argomenti riguardanti i DIRITTI UMANI, articolati in temi riferiti al biennio e temi riferiti al triennio.

In particolare nel Biennio saranno trattati i seguenti temi: Garanzie per il minore, Emancipazione femminile, Solidarietà, Pace (Analisi dei seguenti Documenti o di parti di essi: Dichiarazione dei diritti del Fanciullo, 1959; Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne, 1975; Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale, 1965; Dichiarazione Universale dei diritti umani, 1948).

Nel triennio: Diritti civili e politici, sviluppo dei popoli, partecipazione alla vita democratica, qualità della vita, tutela del lavoro (Analisi dei seguenti documenti o di parti di essi: Patto Internazionale diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, 1966; Dichiarazione sulla decolonizzazione, 1960; Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri, 1976;

Carta di Helsinki su sicurezza e cooperazione in Europa, 1975).

Metodologia: Lettura e analisi documenti; Ricerca, analisi e documentazione materiali per avvio discussione; analisi casi concreti; dialogo sugli argomenti; visione film sui temi con commento e riflessioni.

INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

L. n. 92 del 20 agosto 2019 Decreto 22/06/2020 e Nuove Linee Guida 2024

L'educazione civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92 integrata con le nuove Linee Guida 2024, con la primaria finalità di contribuire "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art.1). Tale insegnamento deve contribuire a far sì che si sviluppino "nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 2).

Il Collegio Docenti individua tra le "funzioni strumentali" la nomina del docente "Coordinatore dell'Educazione Civica". Il Coordinatore, avrà cura di costituire uno staff di cooperazione stante anche la diversità d'indirizzi di studi per una cooperazione multipla di docenti nel gruppo o staff del Coordinatore dell'Educazione Civica, al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi nell'anno di sperimentazione.

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica

Tali contenuti e il relativo curriculum verticale sono allegati al presente documento, di cui costituiscono parte integrante.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.I.S. "Di Sangro-Minuziano Alberti" di San Severo è ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

L'istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Il Piano DDI e il relativo Regolamento attuativo è allegato al presente documento, di cui costituisce parte integrante

1.4 – Risorse strutturali

La scuola è dotata di ambienti capienti e confortevoli e di attrezzature e spazi idonei a una didattica specialistica e coinvolgente. Recentemente sono state incrementate e aggiornate le dotazioni informatiche e le infrastrutture di rete, e sono stati potenziati i laboratori di istituto.

La scuola dispone delle seguenti *risorse strutturali*:

- Piscina semiolimpionica, utilizzata dalla scuola per l'attività didattica in orario curricolare e concessa in gestione/concessione ad una ditta privata
- Convitto annesso all'ITAS
- Azienda Agraria (PLURILABORATORIO DI CAMPO) in Località "Santa Giusta" di circa ha 18.00, di cui ha 13 a seminativo, ha 4 a vigneto e ha 1 a oliveto
- Auditorium sede Centrale
- Laboratori :

	Denominazione Laboratorio	Aula	Uso	Ubicazione
ITIS IPIA	Elettronica e telecomunicazioni	46	ITIS	
	Sistemi automatici (2/0 PT)	45		
	Misure elettriche e macc. elettriche, Sist. Autom. 243	43		
	Disegno tecnico e progettazione (impianti elettrici) - T.D.P.	8		
	Laboratorio Tecnologico a PT			
	Isola di Lavoro a PT	38		
	Macchine a fluido - OMU (off. Meccanica e utensili)	23		
	Lab. Torneria e Saldatura		ITIS	PT
	Laboratorio di Modellistica		IPIA	PT
	Laboratorio di Confezione	21		2° piano
	Laboratorio di Informatica	241		
	Laboratorio Informatica ECDL / Multimediale 1 e 2	242	ITIS	PT/2° piano
	Lab. CAD/Moda	244		2° piano
	Laboratorio di Chimica 1°P	145		1°piano
	Laboratorio Chimica Biotecnologia	PT		PT
	Laboratorio di Fisica	142		1°piano
Laboratorio Linguistico	245	IPIA	2° piano	
Palestra	PT		PT	
Laboratorio di Chimica Agraria/MULINO	PT		PT	
ITAS	Laboratorio Agroalimentare ITAS	PT	ITAS	
	Laboratorio di Fisica	1°p		
	Palestra ITAS	PT		
	Laboratorio Caseificio	PT		
	Laboratorio Tecnologia Alimentare	PT		
	Laboratorio di Scienze	1°p		
	Laboratorio Linguistico	1°p		
Laboratorio Musica Elettronica	PT	ITIS		

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Le scelte strategiche

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati, soprattutto in Italiano e Matematica, rispetto agli istituti di medesimo indirizzo; potenziare ulteriormente l'efficacia degli interventi della scuola sulla preparazione degli studenti a prescindere dal loro background socio-economico e dalla preparazione pregressa.	Ottenere risultati pari a quelli degli istituti di medesimo indirizzo su tutte le classi. Migliorare i risultati in Italiano e Matematica a prescindere dal background socio-economico e dalla preparazione pregressa degli studenti. Potenziare le eccellenze.
Risultati scolastici	Ridurre gli insuccessi in Matematica nel biennio e nel triennio Portare nel secondo biennio la percentuale maggiore di alunni nella fascia di voto 7/8. Ridurre la concentrazione degli abbandoni nelle classi prime.	Migliorare gli esiti in Matematica nel biennio e nel triennio Nel secondo biennio portare al 20% la percentuale di alunni nella fascia di voto 7/8. Abbattere di almeno il 10 % gli abbandoni nelle prime classi. Rientrare in tutti gli indirizzi di studio nella media di abbandoni regionali pari al 16% e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 16%
Competenze chiave e di cittadinanza	E' prioritario il pieno raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungere almeno il livello 4 anche nel biennio, specie in prima classe, le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti
Risultati a distanza	Avere traccia dei propri studenti dopo il conseguimento del diploma, sia per quanti continuano gli studi sia per quanti entrano nel mondo del lavoro. Realizzazione di un data-base sugli esiti a distanza degli studenti dopo il diploma, al fine di meglio orientare le scelte strategiche della scuola	Traguardo da raggiungere al termine del triennio è quello di avere una chiara visione degli esiti a distanza degli studenti, dopo 1 anno, dopo 3 anni Obiettivo da raggiungere al termine del 1° anno, è realizzare una piattaforma di monitoraggio diversificato, nel tempo, nelle modalità e negli esiti.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Progettare attività didattiche differenziate per livelli di apprendimento per promuovere il successo formativo di ogni studente.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Continuare ad estendere la "didattica laboratoriale" e l'innovazione metodologica grazie anche alla predisposizione di <i>setting d'aula</i> adeguati per una significativa esperienza di apprendimento
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Costruire moduli di continuità con la secondaria di I grado al fine di creare un curriculum verticale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere ulteriormente, attraverso corsi di aggiornamento mirati, il miglioramento della professionalità docente sul piano metodologico-didattico.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Rendere più efficace la comunicazione con le famiglie e più attiva la loro partecipazione alle attività educative.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati, già in fase avanzata di realizzazione con restituzione dei primi dati raccolti.

Priorità, traguardi, obiettivi individuati dal RAV e loro collegamento

- *Migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;*
- *Migliorare il risultato degli studenti in italiano e matematica, specie nel biennio, migliorando le competenze disciplinari ridefinendo il curricolo dell'istituto.*
- *In tre anni arrivare ad un livello di maggiore omogeneità tra le classi e minore omogeneità al loro interno*
- *Ridurre le differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- *Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.*
- *Valorizzare gli esiti a distanza con attenzione all'università e al mondo del lavoro*

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.

Azioni previste in relazione al PNRR Missione 4

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinate all'Istituto, sono state implementate azioni specifiche in diversi ambiti di intervento. Nello specifico, per il Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), sono stati attuati gli interventi previsti dall'Azione 1 – Next Generation Classrooms - Classi innovative e dall'Azione 2 - Next Generation Labs - Gli spazi per le professioni digitali del futuro - grazie ai quali sono stati ridefiniti gli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature, al fine di potenziare l'apprendimento, le competenze di base e favorire lo sviluppo di competenze digitali specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati.

Con le risorse destinate alla linea di investimento del PNRR, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1; D.M. n.65 del 12/04/2023) sono stati avviati percorsi di orientamento e formazione volti a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle discipline STEM, digitali, di innovazione e nell'ambito delle Lingue. Nella stessa linea di investimento sono in fase di svolgimento anche percorsi formativi destinati ai docenti per il potenziamento di competenze linguistiche e verranno attivati percorsi specifici finalizzati alla diffusione della metodologia CLIL.

Inoltre, in attuazione del D.M. n.66 del 12/04/2023 (Missione 4, Componente 1, Investimento 2.1) "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", sono stati proposti percorsi di formazione sulla transizione digitale e sulla realizzazione di laboratori di formazione sul campo. Nell'ambito del D.M. n.19 del 02/02/2024 (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4) "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" verranno avviati percorsi specifici di mentoring e orientamento e attività per il potenziamento delle competenze di base e motivazionali degli studenti e percorsi laboratoriali co-curricolari.

2.2 Il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento, con le relative schede progettuali è allegato al presente PTOF

Sezione 3 – Offerta Formativa e Curricolo d'Istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale

La scuola, partendo dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato il curricolo di istituto in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti, tenendo conto delle attese educative e formative del territorio di riferimento nonché delle modifiche ed integrazioni apportate dal DPR n. 133 del 31.07.2017 riguardante il riordino degli **Istituti Professionali**.

Infatti dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità. Tale processo di riforma si concretizza in un nuovo modello organizzativo basato su:

- Suddivisione del percorso quinquennale in un biennio e in un secondo biennio e quinto anno
- Potenziamento della didattica laboratoriale
- Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, sin dalla seconda classe del biennio
- Aggregazione delle discipline in assi culturali
 - Progettazione didattica basata su : **Unità di Apprendimento e Progetto Formativo individuale (P.F.I.)**, che la scuola ha provveduto ad elaborare.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, avendo come riferimento costante lo sviluppo delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, come definite nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Lo sforzo della scuola è quello di realizzare un modello formativo che segni il definitivo passaggio dall'apprendimento per discipline all'apprendimento *per competenze*, collegato alla flessibilità dell'impianto formativo e alla funzionalità di tutte le discipline alle competenze da conseguire, cercando di orientare la didattica ad una dimensione laboratoriale, per consentire agli alunni di cogliere l'interdipendenza tra contenuti teorici e aspetti pratico-operativi.

Nell'ottica del raggiungimento delle competenze chiave individuate si prevede l'uso di tecnologie didattiche innovative e la definizione di *progetti* che sfruttino la tecnologia come valido supporto allo studio e coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplici. A tale scopo si cercherà di sfruttare i *fondi a disposizione e gli eventuali fondi FESR* per prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

In coerenza con tale quadro di obiettivi formativi generali (*competenze chiave*) sono stati individuati gli *assi culturali strategici e le competenze trasversali*, per orientare e guidare la programmazione didattica dei singoli docenti e dei consigli di classe.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Programmazione didattico-disciplinare (progettazione del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti disciplinari – definizione delle competenze, delle abilità, dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento- dei Consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica (diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa); verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici; criteri della valutazione finale; indicatori di valutazione; criteri e descrittori per la valutazione del voto di comportamento; certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo.
- 2) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi; attività di accoglienza, di orientamento e continuità; corsi di approfondimento e potenziamento; didattica modulare, laboratoriale e multidisciplinare; Bisogni Educativi Speciali (BES); Piano per l'Inclusione (PI); integrazione; programmazioni didattiche; valutazioni degli alunni diversamente abili; Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e da Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD); Piano Didattico Personalizzato (PDP); alunni stranieri.

- 3) Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa: certificazioni linguistiche ; certificazioni informatiche; progetti e attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento-integrazione dei curricula
- 4) Promuovere iniziative rivolte a favorire e ampliare le attività ludico-motorie e sportive, che possano rappresentare di per sé un momento di crescita umana, civile e sociale e possano altresì fornire i dovuti contributi alla prevenzione e rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti
- 5) Prosecuzione dell'impegno attivo dell'Istituto nelle attività di progettazione scientifica, didattica e formative del VI ANNO dell'Istituto agrario con specializzazione "ENOTECNICO"
- 6) Progettazione e potenziamento dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento in maniera curricolare in tutti gli indirizzi
- 7) Autovalutazione di Istituto: definizione, nell'ambito delle procedure già avviate nell'a. s. 2017-2018 in adempimento del DPR/280 del 28 marzo 2013, degli elementi essenziali del servizio a cui è preposta ogni componente del sistema scolastico e dei relativi standard, monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituto e del funzionamento del PTOF, individuazione dei punti di criticità del sistema e dei loro insoddisfacenti risultati, indicazione dei correttivi da apportare per il miglioramento dell'offerta formativa e dell'interazione tra l'Istituto e la sua utenza territoriale.

Il percorso di studio ha durata quinquennale per tutti gli Indirizzi e si conclude con un esame di Stato e il rilascio del **DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA e di ISTRUZIONE PROFESSIONALE**, indicante l'indirizzo seguito dallo studente, che consente agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il Polo Tecnologico, inoltre, aderisce, insieme ad altri istituti della Regione Puglia, ad accordi di rete con l'intento di mettere insieme le risorse delle singole scuole sulla base di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità dell'Offerta d'Istruzione e Formazione per le nuove generazioni, in relazione ai bisogni di sviluppo del nostro territorio.

Presso l'Istituto, periodicamente, vengono svolti corsi per il conseguimento:

Patente Europea del Computer –ECDL

Corsi CISCO per l'IT Essentials : PC Hardware e Software

Corsi CISCO DIGITALIANI per gli studenti delle classi prime

Certificazione B1 - Certificazione B2

Corsi di bagnino di salvataggio e/o patente nautica

Certificazione Siemens - PLC

Patentino di ROBOTICA

con possibilità di sostenere gli esami in sede in quanto l'Istituto è Test Center aperto sia alle richieste degli alunni interni che a quelle dell'utenza esterna e degli adulti che vogliono riqualificare le loro professionalità.

I corsi di studio attivati dall' Istituto sono:

❖ sez. IT – Istituto Tecnico **TECNOLOGICO (FGTA03701P)**

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Elettrotecnica e Elettronica | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Elettrotecnica–ITET</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Elettronica -ITEC</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Chimica, Materiali Biotecnologie | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Biotecnologie Sanitarie</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Informatica</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Telecomunicazioni</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria | <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 biennio comune |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Produzioni e Trasformazioni</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
| <input type="checkbox"/> <i>Opzione Viticoltura ed Enologia</i> | <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 |
|
<input type="checkbox"/> VI ANNO SPECIALIZZAZIONE “ENOTECNICO” | |

Il Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche sulle macchine e dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi. Possiede inoltre competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni. Sa progettare, costruire e collaudare dispositivi e prodotti; è in grado di installare e gestire semplici impianti industriali, occupandosi anche della loro manutenzione ordinaria

Il Perito in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche e nei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Collabora alla progettazione, costruzione e collaudo di impianti elettrici, elettronici e sistemi di automazione.

Il Perito in Biotecnologia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”; - collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

Il Perito in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e gestione delle attività di produzione, trasformazione e valorizzazione del settore agrario e dedica particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dall'ambiente. Interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

❖ sez. IPSIA – Istituto Professionale (FGRI03701E)

Indirizzo Industria Artigianato per il Made in Italy

1 2 3 4 5

Il Tecnico per le Produzioni Industriali e Artigianali per il made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. In particolare, nell'articolazione “Artigianato” vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti, con particolare attenzione all'innovazione, al profilo creativo e tecnico delle produzioni tipiche locali e nazionali. L'opzione “Made in Italy” è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile-sartoriale

3.2 Azioni di arricchimento e di ampliamento curricolare ed extracurricolare

L'Istituzione Scolastica, in riferimento alle iniziative di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa e delle attività di progetto, individua come prioritari i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - potenziamento delle competenze logico-matematiche;
 - potenziamento delle competenze scientifiche;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica al fine di rafforzare l'assunzione di responsabilità, il senso di solidarietà, di cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, attraverso l'attivazione dello sportello didattico
- potenziamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli studenti anche attraverso la possibilità di accedere alle varie certificazioni linguistiche e informatiche e di accesso a specifiche facoltà universitarie. Tali percorsi, oltre all'istituzione di un progetto relativo alle borse di studio, potranno consistere: nella partecipazione a Concorsi, a gare professionali, a stage di Alternanza Scuola-Lavoro e ad esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere nell'ambito della progettazione europea; nel favorire la partecipazione degli allievi più motivati a iniziative di collegamento con l'Università
 - definizione di un sistema di orientamento e di collaborazione per iniziative comuni con Università, Enti, Associazioni di categoria, Istituti di alta formazione, ecc.;
 - potenziamento nella lettura e diffusione del libro a partire dalla valorizzazione delle biblioteche dislocate in ciascuna sezione associata, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (**Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015**) e sono di seguito sinteticamente descritte e analiticamente dettagliate nel relativo Piano di Miglioramento :

- Progetto accoglienza, con annesso questionario genitori, per gli studenti delle classi prime
- Progetto Cisco (PNSD) partner accreditato della scuola, con conseguente rilascio di attestazione finale;
- Sportello di supporto psicologico
- Certificazione Patentino Robotica – COMAU
- Certificazione Siemens – PLC

- Diritto allo Studio :
 - 1 Certificazione B1 e B2 di Lingua Inglese
 - 2 Iniziative di Orientamento in entrata
- Progetto "Inclusione" a cura del Dipartimento di Sostegno
- Percorso formativo EDUSTRADA– Sicurezza stradale
- Progetto pluriennale "Educazione alla Salute *metodologia peer education*"
- Sport e Ambiente; "Scuola, Sport e Disabilità"
- Progetti attività sportiva
- Pieno utilizzo degli spazi scolastici
- Progetto "Olimpiadi di Informatica"
- Progetto "Educazione finanziaria a scuola"
- Progetto "Green GAME Digital"
- Progetti del Personale Educativo c/o Convitto annesso all'ITAS
- Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Progetto "ERASMUS PLUS SHORT MOBILITY"
- Progetto TRAVEL GAME : attività di PCTO per il triennio
- Progetti MIM: Valorizzazione delle Eccellenze; Sport, Scuola e Disabilità, Campionati di informatica, Giochi della Chimica, Olimpiadi di primo soccorso,
- Progetto gentilezza
- Progetto TEAM AGRY
- Progetto AGRIOIL
- Progetto "KAIRO'S"

Azioni per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche

L'insieme di misure e azioni volte ad incrementare ulteriormente lo sviluppo della dimensione europea ed internazionale della didattica e degli apprendimenti, in linea con gli obiettivi dell'offerta formativa che la scuola ha sempre promosso, coinvolgeranno l'intera comunità scolastica. Le risorse stanziare grazie al PNRR (D.M. n.65 del 12/04/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3) consentiranno di avviare corsi relativi alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) al fine di estendere tra i docenti le competenze linguistico- metodologiche mentre percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche, tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale, sono stati avviati per studentesse e studenti.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L'IIS "Di Sangro-Minuziano Alberti", come da Decreto di adozione delle Linee guida per le discipline STEM (D.M. n.184 del 15/09/23), ha promosso azioni volte a rafforzare, nel curriculum di Istituto, lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza. Sia attraverso specifici progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sia grazie alle risorse del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3; D.M. n.65 del 12/04/23) è stato potenziato l'apprendimento delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) attraverso metodologie didattiche innovative basate su un approccio di tipo laboratoriale, sul problem solving, metodo induttivo, apprendimento cooperativo, per la promozione del pensiero critico nella società digitale. Particolare attenzione è stata rivolta anche alla formazione dei docenti in relazione alle competenze STEM. Le risorse del PNRR della linea di investimento 2.1 attribuite con D.M. n.66 del 12/04/2023 (Missione 4, Componente 1) "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", hanno consentito di proporre percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo di metodologie, anche basate su percorsi "immersivi" centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi con l'obiettivo di estendere e potenziare le competenze digitali per creare un ambiente scolastico più inclusivo e tecnologicamente avanzato.

Azioni di orientamento, di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento (riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza), la nota dell'11 ottobre 2023 (AOODPPR 2790– Allegato B - Indicazioni per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento), e il DM 231/2024 prevedono attraverso l'orientatore e i tutor scolastici, nuove figure opportunamente formate (Nota AOODPPR 958 del 5 aprile 2023), l'attuazione di interventi con la finalità di "rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria". Pertanto, l'IIS "Di Sangro-Minuziano Alberti" anche nel corrente anno scolastico, attiverà nelle classi del triennio moduli di orientamento formativo, di almeno 30 ore per ogni anno scolastico, che saranno inseriti nel curriculum di Istituto e costituiranno parte integrante del presente documento. Le attività si svolgeranno lungo l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica, nonché dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88 e i docenti tutor e il docente orientatore, in raccordo con i Collegio dei docenti, sulla base dei Quadri Europei delle Competenze per l'Orientamento, si occuperanno della progettazione e del monitoraggio dei percorsi di orientamento; inoltre, l'individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolgerà tutti i consigli di classe con la finalità di valorizzare esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. Delle trenta ore previste dai moduli di orientamento formativo, una quota confluirà in moduli di didattica orientativa e verrà attuata dai consigli di classe; un'altra quota, che rifletterà la peculiarità

dell'ambito scelto da ciascuno studente in ragione delle proprie attitudini e della personalizzazione del percorso formativo, verrà destinata ad attività integrate nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento all'interno delle quali potranno essere computate, oltre ad attività esperienziali specifiche, anche le ore relative ai progetti di "Orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca". Per garantire il successo dell'esperienza formativa dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e salvaguardarne la specificità, le 30 ore dei moduli di orientamento formativo non si sovrapporranno completamente al monte ore minimo previsto per i PCTO (150 ore per i Tecnici e 210 ore per i Professionali) che conserveranno un proprio spazio di autonomia.

Attività previste per favorire la transizione ecologica

L'IIS Di Sangro-Minuziano Alberti realizza azioni di sensibilizzazione degli studenti nei confronti dei temi della sostenibilità anche attraverso le attività progettate nel curriculum di Educazione Civica. Si prevedono approfondimenti curriculari per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturiscano nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni sull'ambiente.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Il nostro Istituto compie da anni una costante e continua ricerca in tema di *inclusione* degli alunni con “bisogni speciali”, progettando in maniera organica e consapevole opportune azioni di valorizzazione e gestione delle differenze, anche con riferimento alle modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Questo ha permesso di compiere esperienze che non si sono fermate solo all'accoglienza degli studenti, all'integrazione nelle classi e nella scuola, ma ad intraprendere nuove esperienze in contesti extrascolastici, con l'intento di realizzare un'inclusione ad ampio spettro.

Consapevoli che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, abbiamo accolto gli alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte al loro disagio d'apprendimento con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in *risorsa*. A tal proposito, si è provveduto a programmare, nel corso degli anni, diverse forme di aggiornamento e di formazione del relativo personale.

L'integrazione di “tutti gli alunni” è sempre stato un obiettivo fondamentale della nostra scuola, che si impegna a costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative, culturali, relazionali e strumentali capaci di garantire agli studenti in situazione di difficoltà l'inclusione scolastica.

L'ambito di intervento e di responsabilità riguarda, oltre alla disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Sono pertanto attivati ad es.:

- *laboratorio di psicomotricità in piscina con percorsi individualizzati “Sostegno Nuoto”* per i diversamente abili
- *aule multimediali fornite di pc, tv e strumenti audiovisivi;*
- *laboratorio di Pet Friendly*, unitamente allo *Sportello di Ascolto*, per contrastare i disagi degli alunni e la dispersione scolastica. Si tratta di un progetto che s'inserisce nell'ambito delle attività di collaborazione interistituzionale con la Asl, previste nel Piano annuale dell'Istituto per l'inclusione, allo scopo di creare una rete collaborativa con il territorio di riferimento;
- *formazione della Classe Sostegno-Classo Amica FAI e partecipazione alle giornate FAI*
- *Laboratorio di “Ecologia Ambientale”* da svolgersi negli spazi verdi scolastici
- *Laboratorio di “Musica e Musicoterapia”*
- *partecipazione alle Giornate Internazionali dell'“Acqua, dell'Albero e del Suolo”*, con escursioni sul Gargano
- *“Storia sul Campo”* con relative visite guidate

La scuola pianifica e struttura meglio anche la programmazione per gli alunni BES e DSA, che diventa parte integrante di quella dipartimentale, salvo essere poi personalizzata nei consigli di classe.

E' costantemente proiettata nel:

- potenziare l'organizzazione interna;
- focalizzare l'attenzione alla fase dell'accoglienza e alle attività di monitoraggio delle azioni;
- coinvolgere maggiormente i Dipartimenti nell'elaborazione dei Piani Didattici personalizzati;
- promuovere una maggiore sensibilizzazione sui temi della diversità e sulla interculturalità;
- intensificare il dialogo e i rapporti con le famiglie;
- ricercare le diverse metodologie partecipative che favoriscono la didattica inclusiva, il sostegno, il rinforzo e lo sviluppo delle capacità possedute.

Viene sottolineata la necessità di adottare una personalizzazione della didattica e prevede, pertanto la programmazione da parte del Consiglio di classe di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato e firmato dai Docenti e dalla famiglia. Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Ogni a.s. viene elaborato il *Piano per l'Inclusione (PI)* riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico da parte del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), già formalizzato nel nostro Istituto, e deliberato dal Collegio dei docenti.

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

La scuola organizza in modo razionale ed efficace il lavoro individuale e collegiale e riconosce nella programmazione educativo-didattica una strategia che consente di utilizzare in modo efficiente tempi e risorse nonché di migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

L'Istituto è da anni impegnato nell'attività di orientamento scolastico e professionale, mosso dalla consapevolezza che solo attraverso un processo continuo di scambi dialogici con altre Istituzioni, aperture verso il mondo del lavoro, collegamento con l'utenza si giunga alla valorizzazione del singolo alunno come persona consapevole e capace di operare scelte.

Con ogni alunno della scuola viene stipulato un apposito *Contratto Formativo*, col quale vengono precisati sia i diritti e i doveri dell'alunno, sia i compiti, i doveri e le prerogative della scuola.

In tale contesto viene anche sottoscritto il *Patto Educativo di Corresponsabilità* richiamato dal Ministro dell'Istruzione come strumento fondamentale per instaurare una sinergia virtuosa tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica, coinvolti direttamente o indirettamente nel processo educativo.

Per ogni studente la scuola istituisce, sin dal primo anno di iscrizione, un apposito fascicolo personale, che contempla, tra l'altro, una scheda che registra, fino al conseguimento del diploma, tutti i fatti ed i risultati più significativi della vita dello studente stesso.

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione.

In tale prospettiva si inseriscono le iniziative della scuola volte a stabilire collegamenti con la scuola di provenienza, avere informazioni sul percorso formativo dei singoli studenti e incentivare un maggiore raccordo tra i docenti dei diversi gradi di scuola al fine di predisporre interventi mirati a ridurre la dispersione scolastica.

Prossimo passaggio sarà quello di realizzare una *piattaforma di monitoraggio* diversificato nel tempo, nelle modalità e negli esiti dei propri studenti anche dopo il conseguimento del DIPLOMA, sia se si indirizzano verso il mondo del lavoro, sia se proseguono gli studi universitari, sia se abbandonano gli studi prima della loro regolare conclusione, attraverso la costruzione di un data-base sugli esiti a distanza dopo il diploma per orientare al meglio le scelte strategiche della scuola.

A tal fine sono state pianificate una serie di attività e di progetti che possono essere distinte in *attività per il lavoro, attività per e con l'Università, attività Culturali, Civili e di Orientamento, attività di Formazione Docenti ed ATA*.

A partire dall'a. s. 2018/2019 è attiva una Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia, facoltà di Scienze Agrarie che vede coinvolti gli studenti dell'indirizzo Agrario e Biotecnologie intesa a realizzare percorsi di PCTO Alternanza Scuola Lavoro e a favorire una eventuale successiva immatricolazione presso l'Università di Foggia, con il riconoscimento di alcuni crediti formativi in ingresso

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

VERIFICHE E VALUTAZIONE FINALE

Non c'è autonomia scolastica senza responsabilità : e la valutazione è una delle funzioni più importanti attribuite all'istituzione scolastica.

Spetta al Collegio dei docenti definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Gli obiettivi da perseguire si sostanziano in:

accertare il raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità

verificare la funzionalità della programmazione in vista dell'efficacia formativa della scuola

concorrere attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni ai processi di autovalutazione degli stessi e al loro successo formativo

Si articola in tre momenti:

DIAGNOSTICA: di ingresso, effettuata all'inizio dell'anno scolastico per calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi degli studenti

INTERMEDIA o FORMATIVA: con funzione regolativa volta ad adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche

FINALE o SOMMATIVA : al termine del periodo previsto per verificare il possesso dei saperi e delle competenze, il lavoro del docente e l'efficacia dei metodi e dei mezzi usati

Il processo valutativo si attua e si documenta attraverso tipologie differenziate di verifica, quali test, questionari, prove scritte non strutturate, scritti tradizionali, interrogazioni frontali, colloqui collettivi, esperienze individuali o di gruppo. Ogni studente sarà comunque informato sui metodi di valutazione. La valutazione sarà sempre motivata, trasparente e tempestiva.

Le prove sommative da svolgere durante l'anno scolastico saranno misurate adottando criteri di tipo oggettivo quali *il linguaggio tecnico, la capacità di collegare due o più argomenti, ordine formale nello svolgimento operativo, corretta esecuzione dei calcoli, corretta impostazione, ecc.*

Il docente dovrà scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenze da valutare e la valutazione avverrà secondo la scala docimologica sotto riportata. Si tratta di una corrispondenza di massima, date le differenze tra le diverse aree disciplinari e, anche in una stessa disciplina, tra prove orali, prove scritte e grafiche/pratiche.

Il Collegio dei Docenti al fine di rendere il più possibile omogenea la misurazione delle prestazioni corrispondenti ai diversi livelli ha elaborato e approvato la relativa Tabella di valutazione.

LIVELLI	VOTI	GIUDIZI (riferiti a competenze, conoscenze e abilità)
Nulla	1÷2	L'alunno rifiuta la prova (non vuole essere interrogato o consegna in bianco un compito scritto). La stessa valutazione potrà essere attribuita anche alla mancata consegna delle esercitazioni domestiche.
Del tutto Insufficiente	3	La prova non consente alcuna valutazione positiva, per la conoscenza nulla degli argomenti, fa mancata comprensione delle questioni proposte e/o un'esposizione tanto scorretta da risultare scarsamente intelligibile.
Gravemente insufficiente	4	Comprensione parziale dei problemi affrontati, lacune gravi nella preparazione, lavoro (discorso) disorganizzato e scorretto anche dal punto di vista formale.
Mediocre	5	Conoscenze parziali, comprensione non completa dei problemi, strutturazione approssimativa del lavoro (del discorso), imprecisioni

		ed errori anche dal punto di vista formale.
Sufficiente	6	Conoscenza completa (o con qualche lacuna in parti non essenziali), ma superficiale degli argomenti, strutturazione semplice ma sostanzialmente corretta del lavoro (del discorso), imprecisioni (nei calcoli o nell'esposizione).
Discreto	7	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica dei lavoro
Buono	8	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica dei lavoro
Ottimo	9-10	Alla padronanza concettuale e linguistica indicata al punto precedente si aggiungono originalità nelle soluzioni e maturità di pensiero.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale dovrà essere il risultato della formulazione dei giudizi e della determinazione dei voti questi ultimi espressi dall'uno al dieci come stabilisce la normativa vigente. La corrispondenza tra giudizio e voto viene definita, per convenzione, sulle seguenti articolazioni:

<i>Negativo</i>	<i>2/4</i>
<i>Mediocre</i>	<i>5</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>6</i>
<i>Discreto</i>	<i>7</i>
<i>Buono</i>	<i>8</i>
<i>Ottimo</i>	<i>9</i>
<i>Lodevole</i>	<i>10</i>

Il giudizio, sia per le singole discipline sia per l'andamento didattico – disciplinare complessivo dovrà tenere conto:

- del comportamento scolastico durante l'attività didattica;
- del livello di conoscenze, competenze e abilità conseguite;
- della, assiduità alle lezioni;
- della eventuale partecipazione ad attività ed iniziative parascolastiche ed extrascolastiche;
- dell'impegno e della costanza nello studio;
- dell'interesse all'apprendimento;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- delle capacità di recupero delle lacune e dei deficit di apprendimento,
- della eventuale partecipazione ai Corsi di recupero e di sostegno e dei risultati conseguiti;
- dello studio domestico.

Per esprimere un giudizio e formulare i voti per ognuno degli alunni i docenti dovranno disporre di un congruo numero di prove scritte, orali e grafiche/pratiche opportunamente riportate sul registro. In assenza di qualche interrogazione orale è consentito integrare il giudizio con verifica scritta, conservata agli atti. In caso di mancanza di tale numero di interrogazioni e di compiti scritti il docente motiverà a verbale la ragione di tale mancanza e dichiarerà, nel contempo, di avere comunque elementi utili e sufficienti di valutazione ai fini della formulazione dei voti e dei giudizi. Il giudizio finale è il risultato di elementi articolati diversi e complessi; tale giudizio, e quindi la corrispondente valutazione, non necessariamente dovrà corrispondere alla media aritmetica dei voti di volta in volta espressi ma dovrà comunque rispondere a criteri di congruità con l'insieme degli stessi voti che tenendo nel giusto e dovuto conto il risultato maturato in termini di conoscenze, competenze e abilità conseguite. Gli alunni ottengono l'ammissione alla classe successiva (o all'esame di stato) per effetto dello scrutinio finale, purché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Le insufficienze gravi (voto da 1 a 3/4), qualora presenti a fine anno, vanno attentamente valutate per definire il giudizio di passaggio alla classe successiva

Il Consiglio di classe, nell'ambito dei programmi ministeriali e della programmazione delle singole discipline e di classe, deve ragionevolmente motivare un giudizio di ammissione alla classe successiva, anche in presenza di tre gravi insufficienze, purché le stesse non siano considerate ostative e pregiudizievoli per il proseguimento del percorso formativo e scolastico e che per le stesse sia assegnato il debito formativo da sanare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e comunque entro il mese di agosto.

Per insufficienze e lacune non gravi (voto 5), ragionevolmente e alla stessa stregua, il Consiglio di classe può motivare un giudizio di ammissione alla classe successiva, anche in presenza di 4 insufficienze, dichiarando, al-tresì per quali di esse viene assegnato il debito. Resta fondamentale, all'interno di ogni corretto processo di valutazione, l'accertamento del conseguimento delle conoscenze, competenze e abilità specifiche del curriculum e ritenute propedeutiche per il proseguimento degli studi.

Sono anche previsti opportuni momenti di riflessione e condivisione collegiale relativi agli esiti degli scrutini di primo quadrimestre ed alla verifica intermedia. La scuola adotta inoltre diverse azioni di supporto all'apprendimento in caso di debito formativo e giudizio sospeso, prevedendo un periodo di pausa didattica successivo allo scrutinio trimestrale, corsi di recupero, oltre ad attività di recupero in itinere e percorsi individualizzati.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n°42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n°99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero. Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi nei seguenti parametri :

1. assiduità della frequenza scolastica (in base al numero delle assenze)
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. profitto di molto moltissimo in IRC o nell'attività alternativa eventualmente scelta dall'alunno
4. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF; (max due attività valutabili)
5. partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato (max un'attività valutabile)

come di seguito riportato :

N°	Cognome e Nome	ATTRIBUZIONE CREDITO								
		Media dei voti conseguiti nello scrutinio finale	Molto /Moltissimo IRC	Assiduità nella frequenza	Interesse e impegno nel dialogo educativo	Attività complementari ed integrative	attività integrative	CREDITO SCOLASTICO		
								A) Credito A.S. in corso	B) Totale credito anni precedenti	Totale credito (A+B) (solo per le V classi)
1.										
2.										
3.										

I consigli di classe procedono alla valutazione di tali attività, sulla base delle indicazioni e parametri individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Per i candidati esterni la valutazione è effettuata dalle commissioni esaminatrici in conformità con quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo a valutazione deve comprendere in ogni caso una

attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

b) Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto a), potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.

c) Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

I consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni, compilano il "Certificato delle Competenze di Base" (modello allegato al D.M. n.9/2010).

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso d'istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in situazioni reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato *in quadrimestri*

Nell'ambito delle scelte organizzative, è prevista la figura del Coordinatore-Referente di Plesso, quella del Coordinatore Tecnico dell'Azienda Agraria, quella del Coordinatore del Convitto, quella dei Tutor per i nuovi Professionali e quella del Coordinatore di classe. Sono stati istituiti i Dipartimenti per aree disciplinari che svolgono la propria attività secondo il nuovo schema organizzativo approvato dal Collegio dei Docenti, e già sperimentato con esiti positivi. Viene mantenuta e potenziata nelle sue competenze operative, l'istituzione del Dipartimento per il sostegno e le didattiche speciali. E' altresì operativa la funzione di Coordinatore di Dipartimento. E' operativo l'Ufficio Tecnico, il cui funzionamento è regolato dal DPR/88 del 15 marzo 2010 (comma 3 dell'art. 4), ed è finalizzato a: "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente". Il Collegio dei Docenti e gli altri organismi preposti valuteranno di provvedere anche alla costituzione del Comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87- 88/10 e indicheranno la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. Il Collegio dei Docenti predispone per l'attivazione in maniera continuativa le opportune iniziative di educazione alla salute, di sportelli di ascolto e di consulenza psicologica al fine di favorire, attraverso la collaborazione con i servizi della ASL, i consultori, nonché tramite la programmazione interdisciplinare degli stessi consigli di classe e ogni altra azione progettuale, «l'educazione alla parità tra i sessi», la prevenzione «della violenza di genere e di tutte le discriminazioni» in conformità con il comma 16 della L/107. Per quanto riguarda l'organizzazione didattica complessiva, e cioè i corsi attivati in ogni singola Sede, i Piani orario di ogni corso, l'Organigramma, la Carta dei servizi, i Regolamenti d'Istituto e ogni altra informazione riguardante l'organizzazione dell'Istituto si rimanda al sito web

www.iisdisingrominuzianoalberti.edu.it)

Sono attivi i seguenti ruoli:

Collaboratori del Dirigente Scolastico

FF.SS.

Ufficio Tecnico : Referente dei contatti con il territorio

Coordinatore di Plesso della sezione ITAS (Istituto Tecnico Agrario)

Coordinatore dell'Azienda Agraria

Coordinatore del Convitto annesso all'ITAS

Animatore Digitale

I *Collaboratori* del D. S. sono due docenti della scuola scelti dal Dirigente Scolastico per collaborare nella gestione dell'Istituto ed in particolare:

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento

Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo ai conseguenti e necessari adempimenti di legge.

Istruttoria delle azioni tese all'individuazione dei destinatari delle supplenze di competenza dell'Istituto.

Predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti ITIS e IPIA.

Coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi degli stessi.

Redazione, modifiche, riadattamento e coordinamento dell'orario settimanale delle lezioni, provvisorio e definitivo, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.

Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal nuovo PTOF.

Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso

I docenti *FF.SS.*, di riconosciute competenze e capacità, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione ed innovazione:

Gestione PTOF, area formazione e aggiornamento

Area alunni Gruppo lavoro inclusività

Area alunni – Area Docenti- Orientamento in entrata-Rapporti Scuola/Famiglia ITAS

Area alunni Orientamento in uscita- continuità e accoglienza-rapporti Scuola/Convitto

Area organizzativa- implementazione e gestione sito web-Albo online

La scuola è dotata di un *Ufficio Tecnico*, il cui Responsabile si occupa:

Coordinamento dei rapporti con Enti Locali, Università, aziende, ecc.

Progettazione formativa d'intesa con enti ed istituzioni esterne

Gestione/organizzazione di iniziative, attività e progetti, bandi di gara

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del *Coordinatore di Plesso sezione Agrario*, i cui compiti sono così definiti:

Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo ai conseguenti e necessari adempimenti di legge.

Predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti.

Coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi e delle assenze degli stessi.

Gestione e coordinamento con la sede Centrale dell'orario settimanale delle lezioni, provvisorio e definitivo, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico.

Coordinamento delle operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto.

Coordinamento delle attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal nuovo PTOF.

Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un suo regolare svolgimento

Sono attivati i *Dipartimenti per aree disciplinari*, ciascuno coordinato da un *docente Coordinatore* con le seguenti funzioni:

- Curare l'aggiornamento del documento di programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare

Sentiti i colleghi, predisporre e presentare al dirigente scolastico l'elenco di proposte di acquisti

Favorire l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione delle prove per classi parallele secondo criteri comuni

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del *Coordinatore* che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Curare, per quanto di competenza, l'esecuzione delle delibere del consiglio di classe

Promuovere e attuare le attività integrative

Realizzare attività di recupero e di potenziamento

Realizzare eventuali progetti di flessibilità e di innovazione

Comunicare alle famiglie (in accordo con il DS) i casi di frequenti assenze, ritardi, uscite anticipate, problemi disciplinari o di scarso profitto

Fungere da collegamento tra i docenti della classe e gli allievi e le allieve

Data la specificità dell'Istituzione Scolastica è altresì prevista la figura del *Coordinatore Tecnico dell'Azienda Agraria con i seguenti compiti:*

Coordinamento Team tecnico-didattico dell'ITAS per le attività laboratoriali in campo aperto e in serra

Coordinamento attività Assistenti Tecnici Azienda Agraria

Coordinamento attività di tirocini, stage ed esperienze didattiche aziendali

La scuola è altresì dotata di un *Convitto annesso all'ITAS* in cui operano 5 Istitutori (Personale Educativo) con un *Coordinatore* cui sono assegnate le seguenti funzioni:

Vigilanza sull'osservanza dei propri doveri da parte del personale in servizio nel Convitto

Gestione e coordinamento dell'orario di servizio del personale.

Collaborazione con il Direttore dei Servizi generali e amministrativi, nella predisposizione delle sostituzioni in caso di personale assente

Autorizzazioni all'uscita anticipata dei convittori e giustificazione dei ritardi e delle assenze degli stessi.

Coordinamento dei rapporti e delle comunicazioni tra il Convitto, la scuola e le famiglie degli alunni convittori

Promozione dell'avviodei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni in casi previsti dal Regolamento interno.

Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso

Svolgimento di ogni altra funzione di volta in volta delegata dal Dirigente Scolastico L'utilizzo dei numerosi

Laboratori didattici di cui la Scuola è dotata è favorito dall'individuazione di *Docenti responsabili* che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Sono, inoltre, state organizzate le seguenti commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

Gruppo di progetto per rispondere agli Avvisi pubblici Commissione di lavoro sugli strumenti di monitoraggio progettuale

Commissione visite guidate e viaggi di istruzione

Commissione tecnica acquisti/bandi di gara Commissione PTOF

Commissione elettorale

Commissione Orientamento

Commissione Accoglienza

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del PTOF e garantire le necessarie relazioni con utenza, personale ed il pubblico, il servizio amministrativo viene organizzato in aree distinte di attività e funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa tenuto conto delle specifiche esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ufficio di segreteria

UFFICIO / AREA
Protocollo e Affari Generali
Patrimonio e Magazzino
Alunni e Biblioteca
Personale
Contabile – Amministrativo
Contabile – Finanziario

Gli assistenti tecnici effettuano un servizio di 36 ore settimanali assicurando non meno di 24 ore in laboratorio e 12 ore per manutenzione e secondo quanto indicato nel relativo profilo professionale dalla tabella A allegata al CCNL29/11/2007.

Gli uffici di segreteria, sono aperti al pubblico dalle ore 10.30 alle ore 12.30 di tutti i giorni lavorativi.

Gli orari di apertura sono esposti al pubblico.

L'istituto predispone appositi spazi ben visibili adibiti all'informazione.

La scuola, quando necessario, comunica con le famiglie attraverso contatti telefonici, comunicazioni scritte e colloqui diretti con riferimento alla frequenza o al profitto degli alunni.

Informa l'utenza sui servizi e sulle attività didattiche attraverso il costante aggiornamento del proprio sito internet www.iisdisanprominuzianoalberti.edu.it

Le famiglie a breve potranno consultare da casa o da qualsiasi accesso internet i dati più significativi dei loro figli nella home page del sito scolastico "Registro elettronico-accesso alle famiglie"

L'accesso al portale avverrà mediante user name e password ricevute dalla scuola per avere informazioni relative a:

- assenze/ritardi/permessi e giustificazioni per mese, per giorno, per materia
- valutazioni nelle singole discipline
- situazione iscrizione e pagamento tasse scolastiche
- consultazione del proprio curriculum scolastico
- consultazione dei voti negli scrutini intermedi e finali

E' stato realizzato un graduale processo di dematerializzazione nei rapporti con l'utenza che prevede :

- la formazione di una mailing-list dei docenti cui inviare comunicazioni, modelli vari
- newsletter
- pagelle online

4.3 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Il Collegio guarda con attenzione, per inserirle in maniera continuativa e strutturale tra le attività imprescindibili della scuola, a tutte le iniziative finalizzate a «sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e [a] rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale», facendo della didattica laboratoriale, ad ogni livello delle strutture di cui l'Istituto dispone, comprese l'Azienda didattica, il centro dell'interazione multidisciplinare, tecnologicamente avanzata e innovativa sul piano progettuale, tra i suoi diversi indirizzi di studio

nonché delle azioni sviluppate in partenariato o in rete con singoli Enti o Istituzioni territoriali, al fine di attuare i commi 56-61 della L/107 in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale in linea con il quale è già operativa all'interno della scuola la figura *dell'Animatore Digitale* che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

- **Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale**

- Spazi e ambienti per l'apprendimento**

- Aule aumentate

- Diffusione del BYOD

- Potenziamento dei laboratori esistenti

- Identità digitale**

- Profilo digitale per ogni studente

- Profilo digitale per ogni docente

- Amministrazione digitale**

- Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati - anche alla luce delle novità introdotte dal CAD (Decreto Legislativo 82/2005, SMI) e dal GDPR UE 2016/67 (Decreto Legislativo 101/2018)

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD
- Organizzare le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica
- Individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

- COMPETENZE E CONTENUTI**

- Competenze degli studenti**

- Corretta acquisizione della competenza digitale
 - Cittadinanza digitale
 - Sviluppo del pensiero computazionale
 - Coding e robotica

4.4 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Questa Istituzione scolastica partecipa a specifici accordi di Rete tra istituzioni scolastiche, del medesimo ambito territoriale e non (Re.Ni.Sa), finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale (cc. 70-72, L. 107/15).

La scuola aderisce alle Reti di Ambito e di Scopo per l'AT 14 Puglia.

Molteplici convenzioni sono stipulate in funzione delle attività afferenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e per la realizzazione di progetti all'interno degli ambiti di potenziamento.

Protocolli d'Intesa sono stati stipulati, ai fini dell'orientamento e della continuità, con l'Università di Foggia, del Molise e Camera di Commercio di Foggia. Specifici accordi e convenzioni sono stati siglati con Enti, Associazioni e Ordini Professionali del Territorio (Partenariato con Croce Rossa Italiana – Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Foggia).

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Rete denominata "GRID per le Scuole"	creazione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità	Risorse umane, aula multimediale, aula informatica, risorse finanziarie una tantum	Scuola partner
Accordo di rete "Insieme per apprendere"	Progetti di formazione e aggiornamento del personale docente	Risorse umane, auditorium, risorse finanziarie	Scuola partner
Convenzione con altre istituzioni del Comune di San Severo	Convenzione di cassa	Abbattimento costi finanziari	Scuola partner
Lettera di Intenti "Amare il mare" ASD Virtus	Promozione attività fisico motoria-sportiva come strumento di integrazione sociale	Risorse professionali, umane e materiali	Scuola capofila
Rete nazionale Istituti Tecnici Agrari Re.Ni.Sa	valorizzare le risorse agroalimentari del territorio rispettando l'ambiente, promozione del settore agrario, agroalimentare e dell'agroindustria	Risorse professionali e umane	Scuola partner
Rete Tecnico-Liceale per la Formazione dei Docenti di DNL secondo la "Metodologia CLIL"	soddisfare il comune interesse alla progettazione e allo scambio di percorsi didattici finalizzati all'apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua inglese	Risorse professionali e umane	Scuola partner
Accordo di Rete interscolastica denominata " <i>Promozione della cultura musicale nella scuola</i> "	Azioni innovative per la promozione e l'educazione musicale , attraverso la creazione di produzioni audio-video	Risorse umane, aula multimediale, laboratorio musicale	Scuola partner
Accordo di Rete per la costituzione di "Poli tecnico Professionali"	Favorire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico produttivo nel settore Agroalimentare	Risorse umane, strutturali, professionali, aule informatiche	Scuola partner
Convenzione con SMILE Puglia (capofila ATS)	Ammortizzatori sociali : ECDL, Progetto Giovani	Risorse umane, risorse professionali, dotazioni tecnologiche, certificazioni	Scuola sede dei corsi Rilascio attestati di certificazione
Convenzione con Politecnico Università di Bari	Migliorare il processo di formazione e orientamento pre-universitario degli studenti degli ultimi due anni	Collaborazione promozione e selezione alunni Risorse umane e professionali	Scuola partner
Convenzione Università del Molise	Attività di formazione e orientamento	Risorse umane e professionali	Scuola partner
Convenzione Università di Foggia	Attività di formazione e orientamento PCTO	Risorse umane e professionali	Scuola capofila
Convenzione con CREA	attività di collaborazione sullo studio dell'agricoltura biologica	Risorse umane e professionali	Scuola pilota
Patto Educativo di Comunità	dare applicazione ai principi di solidarietà, comunanza di interessi e sussidiarietà orizzontale	Risorse umane, professionali e materiali	Scuola partner

4.5 Definizione dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il Collegio attua con il massimo impegno, senso di responsabilità e applicazione delle proprie competenze, nell'interesse generale dell'Istituto, delle esigenze formative degli studenti e delle loro famiglie, «al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti», i percorsi di PCTO, alternanza scuola-lavoro, pro- gettandoli con cura, equilibrio e visione prospettica lungimirante in ogni livello delle sue strutture organizzative: dai Dipartimenti ai Consigli di Classe, ai compiti e al ruolo propositivo che ciascun docente è chiamato ad assumere, in conformità con i commi 33-43 della L.107 considerata la valenza “strategica” per l'Istituto dei percorsi di PCTO. Inoltre, l'Istituto svolgerà attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di primo soccorso e di privacy nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti. A questo riguardo, vista l'importanza di tali attività, nel sito della scuola www.iisdisangrominuzianoalberti.edu.it è stata creata un'area apposita, di agevole consultazione, all'interno della quale, genitori, studenti, docenti e aziende possono trovare tutte le informazioni, documenti e materiali, per una miglior comunicazione e trasparenza dell'attività di PCTO.

Nell'attuazione dei percorsi di PCTO sono coinvolte le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio. Le 150/210 ore complessive (150 per i Tecnici e 210 per i Professionali) sono ripartite nell'arco del triennio, ovvero 50/70 ore in terza, quarta e quinta. Il percorso di PCTO si potrà realizzare anche all'estero e durante l'interruzione dell'attività didattica.

Sono stati stipulati, e sono in via di definizione, Accordi e Convenzioni con aziende pubbliche e private, enti territoriali, ordini professionali, istituzioni culturali, ecc. Nel nostro Istituto i percorsi di PCTO (ovvero Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) potranno essere svolti durante l'arco dell'intero anno scolastico o durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica stabilite dal Collegio dei Docenti,

Con specifico riferimento ai percorsi di alternanza scuola lavoro PCTO di cui al comma 33 della L.107/2015, che a partire dall'a. s. 2015/16 si innestano nel curriculum scolastico diventando “componente strutturale della formazione”, l'Istituto ha avviato con successo già nell'anno scolastico 2015/2016 i percorsi PCTO con aziende di settore coerenti con i nostri indirizzi di studio suddivise tra formazione in Aula (Sicurezza, Privacy e Primo Soccorso) e formazione in azienda.

L'attività è iniziata sin dal mese di settembre/ottobre individuando e coinvolgendo numerosi partner aziendali quali Aziende agricole del territorio, Associazioni Onlus, Ferrovie del Gargano, Confindustria Foggia, aziende di produzione tessili e sartoriali, associazioni di categoria, Enti Locali, Comune di San Severo, Confcommercio, Nissan San Severo, Studi Tecnici, Olivetti San Severo, Campobasso Motori San Severo, Sponcar sas, Meccanica Agricola, Nuova Rettifica, Orlando Serbatoni, Rinaldi Calzature, Mitsubishi Motor, Antica Cantina, Cantine Le Grotte, UniFG, FCA Automobile, Bellantuono Sposa, Vivai Comes, Technoscience, per un percorso totale di 150/210 ore per classe.

Si tratta di un progetto molto articolato che prevede la collaborazione di diverse figure professionali:

- un Responsabile della progettazione, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e sullo sviluppo delle fasi progettuali;
- un Responsabile del contatto con le aziende che individua sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto;
- un Tutor interno, scelto tra i docenti della classe, che abbia dato la propria disponibilità, che deve assicurare i contatti con i tutor esterni, seguire tutte le modalità di inserimento degli alunni nella realtà lavorativa, mantenere i rapporti con le famiglie e progettare, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze di tipo cognitivo, socio- relazionali e tecnico-professionali;
- un Tutor esterno che definisce, in collaborazione con i tutor interni, gli obiettivi da perseguire e le attività che dovranno svolgere gli alunni, segue l'allievo in azienda, partecipa all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti e valuta le competenze

Organizzazione del percorso in alternanza: articolazione, fasi, durata e modalità di realizzazione: PROGETTAZIONE

- stesura del progetto
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe e dei Dipartimenti
- presentazione del progetto agli alunni e alle famiglie
- pubblicità del progetto attraverso il sito web della scuola

FASE PROPEDEUTICA: RICERCA ATTIVA ULTERIORI AZIENDE DISPONIBILI (settembre-ottobre)

Il responsabile del progetto e i tutor scolastici effettuano una ricerca attiva per individuare le aziende del territorio disposte a stipulare specifici accordi.

FASE PRIMA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (ottobre-novembre)

La *formazione teorica in aula* si terrà per le classi terze con l'intervento di docenti interni ed esperti esterni. Avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, il sistema azienda, la legislazione specialistica, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tecniche di primo soccorso, l'informativa sulla privacy.

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO (Ottobre/Novembre - Giugno)

Prevede l'inserimento lavorativo degli alunni presso le aziende. Sarà cura dei tutor programmare l'attività di alternanza per le ore per ciascun studente in modo da fornire agli stessi un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

FASE TERZA: VALUTAZIONE DELL'ALUNNO (Giugno)

Prevede la valutazione dell'alunno e la Certificazione delle competenze acquisite. Valutazione degli apprendimenti Criteri, indicatori per la valutazione degli apprendimenti:

COMPORTEMENTO: Puntualità, decoro, rispetto delle regole stabilite dall'azienda;

SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI: Capacità di portare a termine compiti assegnati, di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti, saper organizzare autonomamente il proprio lavoro, di porsi attivamente verso nuove situazioni;

INTERAZIONE CON ALTRI: Capacità di comunicare efficacemente con altri, di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo, di lavorare interagendo con gli altri.

Strumenti e modalità per la valutazione degli apprendimenti:

A percorso concluso i Consigli di Classe unitamente ai tutor, valuteranno i punti di forza e di debolezza del progetto allo scopo di modificarlo e migliorarlo nel futuro.

Saranno coinvolti nella valutazione degli studenti i tutor interni, i tutor esterni e i Consigli di classe.

Agli studenti saranno certificate le competenze acquisite attraverso l'apposito modello :

Valutazione dell' attività di alternanza scuola lavoro

Certificazione del percorso e delle competenze

ISTITUTO _____

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE _____

CLASSE _____ SEZIONE _____

AZIENDA _____

TUTOR AZIENDALE _____

TUTOR SCOLASTICO _____

1 =NON SUFFICIENTE 2 =SUFFICIENTE 3 =DISCRETO 4 =BUONO 5 =OTTIMO 6 =ECCELLENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE						NOTE
Capacità di utilizzare mezzi e strumenti necessari per la realizzazione delle attività	1	2	3	4	5	6	
Sviluppo delle competenze professionali previste dal progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di portare a termine i compiti assegnati relativi agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di rispettare i tempi di esecuzione di tali compiti	1	2	3	4	5	6	
Orientamento ai risultati	1	2	3	4	5	6	
Capacità di gestire autonomamente le attività relative agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di lavorare in gruppo	1	2	3	4	5	6	
Ricerca delle informazioni	1	2	3	4	5	6	
Capacità di ascolto	1	2	3	4	5	6	
Capacità di comprendere e rispettare le regole e di ruoli nell'ambito lavorativo	1	2	3	4	5	6	
Padronanza del lessico e/o strumenti informatici	1	2	3	4	5	6	
Chiarezza di esposizione	1	2	3	4	5	6	

4.6 Piano di formazione del personale docente, ATA e alunni

Il Collegio considera che: «nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale», secondo il comma 124 della L/107. A tal proposito, in attuazione del comma in argomento, alcuni docenti, anche in virtù dell'Accordo di rete "Insieme per apprendere" con altri istituti di San Severo, partecipano già ad iniziative di formazione esterne alla scuola che riguardano diverse tematiche: Alternanza Scuola-Lavoro; inclusione alunni BES; DSA (si segnala in particolare l'adesione della scuola al corso on-line Dislessia Amica); CLIL (Content Language Integrated Learning); PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale); CISCO; didattica per competenza; orientamento in uscita con l'Università. Fra le attività di aggiornamento, è in programma, a cura dell'Animatore Digitale, un corso di Formazione dei docenti sulle Piattaforme Didattiche e Ambienti di Apprendimento, un corso di formazione/aggiornamento sulla sicurezza, antincendio e di primo soccorso a cura del RSPP interno alla scuola, un corso di formazione PLC, un corso di formazione per l'utilizzo del CNC. Il Collegio adotterà successivamente ulteriori iniziative di aggiornamento da svolgere in Istituto o su proposte di accordi di rete, in fase di attuazione, con altre scuole in relazione alle suddette aree tematiche, alla didattica laboratoriale e all'acquisizione di innovative modalità didattiche e di apprendimento.

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative si è programmato l'organizzazione del seguente piano di formazione per il personale docente, che sarà specificato nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico :

A.S.	Attività formativa	Priorità strategica	modalità
2025/2028	Piattaforma Sofia	Problematiche specifiche	Formazione in aula/online
2024/2025	Didattica digitale	Utilizzo piattaforma didattica e ambienti di apprendimento	Formazione in aula teorico co pratica
2024/2026	Formazione PLC	Utilizzo PLC	Formazione in aula teorico pratica
2025/2026	Formazione CNC	Utilizzo Macchinario CNC	Formazione in aula teorico pratica
2024/2026	Formazione Linguistica	Certificazione CLIL	Formazione in aula teorico pratica
2025/2028	Formazione in servizio	Innovazione didattica e formativa	Formazione in aula/on line
2024/2028	Primo soccorso	Tecniche di primo soccorso	Formazione teorico pratica
2025/2028	Didattica digitale avanzata	Utilizzo piattaforma didattica e ambienti di apprendimento	Formazione on line

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di *adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s.m. i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:*

A.S.	Attività formativa	Priorità strategica	modalità
2025/2028	"Dematerializzazione dei processi amministrativi"	Riduzione tempi di intervento Aumento efficacia efficienza	Formazione in aula teorico pratica
2025/2028	Piattaforma Sofia	Problematiche specifiche	Formazione in aula/on line
2025/2026	Valore PA corsi INPS PASSWEB	Contabilità, Bilancio, Personale	Formazione in aula

2024/2028	Corso per Addetti Primo soccorso e antincendio	Piano di emergenza	Formazione in aula e certificazione
2025/2028	Corso di formazione/informazione sicurezza	sviluppare le competenze dei singoli soggetti della prevenzione e promuovere una cultura di sicurezza partecipata.	Formazione in aula e certificazione
2025/2026	Corso HCCP	Piano di emergenza a attività convittuali	Formazione in aula e certificazione

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti sono state così programmate :

A.S.	Attività formativa	Destinatari	modalità
2025/28	la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Classi terze ai fini dei percorsi di PCTO alternanza scuola lavoro	Formazione in aula teorico pratica
2025/28	la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ore Corso BLS	Tutte le classi	Approccio operativo
2025/28	educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere educazione alla legalità 4 ore	Tutte le classi	Formazione in aula teorico Intervento di esperti
2025/2028	Sviluppo delle competenze digitali Certificazione Cisco Academy	Tutte le classi	Formazione in aula teorico pratica
2022/2025 4 ore	Privacy nei luoghi di lavoro	Classi terze	Formazione in aula
2022/2025 4 ore	Educazione all'impresinditorialità Curriculum vitae	Classi terze	Formazione in aula
2025/2028	Certificazione B1	Triennio	Formazione in aula
2025/2026	Certificazione Siemens -PLC	Triennio	Formazione in aula con esperti

5. Attività di monitoraggio e valutazione

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:-----

Si ritiene pertanto necessario *prevedere/non prevedere* ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili (es. Attivazione di figure specifiche di coordinamento, Iniziative di formazione specifica, ecc.):

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: *basso –medio-alto*
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: *insoddisfacente – soddisfacente -eccellente*
- Ricaduta didattica delle attività: *negativa - soddisfacente -positiva*

Esiti complessivi e decisioni in merito:

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato:-----
- Qualità del modello didattico realizzato:-----
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate:-----

Esiti complessivi e decisioni in merito:

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Campagna

ALLEGATI:

1. QUADRI ORARI
2. PDM (Piano di Miglioramento) e schede di progetto
3. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente scolastico
4. CURRICOLO DI ISTITUTO
5. PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA
6. PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA